

MAGGIO 2025



ESAME DI STATO A CONCLUSIONE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

CRITERI DI AMMISSIONE E DI CONDUZIONE

ISTITUTO COMPRENSIVO UDINE III
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "A. MANZONI"

PREMESSA

Il presente documento ha la finalità di declinare i criteri:
per l'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione;
per la conduzione delle prove;
per la valutazione e la determinazione del voto finale.

QUADRO NORMATIVO

Il presente documento è stato redatto conformemente a quanto contenuto nelle seguenti disposizioni:

Decreto del Presidente della repubblica del 24 giugno 1998 n. 249 - Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria

Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente.

DPR 22 giugno 2009 n. 122 - Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169.

CM 31 maggio 2012 n. 48 - Esami di stato conclusivi del primo ciclo per il 2011-2012 (con disposizioni a carattere permanente).

DM 16 novembre 2012 n. 254 – Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Legge 13 luglio 2015 n. 107 – Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni vigenti.

D.lgs. 13 aprile 2017, n. 62 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato.

DM 3 ottobre 2017 n. 741 – Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

DM 3 ottobre 2017 n. 742 – Certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.

Nota MIUR 10 ottobre 2017 prot. n. 1865 – Indicazioni in merito alla valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

Nota MIUR 9 gennaio 2018 prot. n. 312 – Modelli di certificazione delle competenze per il primo ciclo – D.M. 742/2017. Trasmissione "Linee guida" e indicazioni operative.

- Nota MIUR 9 maggio 2018 prot. n. 7885 – Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Chiarimenti.

Nota MIUR 4 aprile 2019 prot. n. 5772 - Indicazioni in merito allo svolgimento degli Esami di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione e alla certificazione delle competenze. Anno scolastico 2018/2019.

Legge 20 agosto 2019 n. 92 di "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica".

DM 22 giugno 2020 n. 35 - Adozione delle "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92"

Nota MIM 7 febbraio 2023 prot. n. 4155 – Esame di Stato 2023 conclusivo del primo ciclo di istruzione. Nota informativa.

Decreto Ministeriale n. 14 del 30 gennaio 2024 - Decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze

Norme relative ad allievi/e con bisogni educativi speciali:

Legge 5 febbraio 1992 n. 104 – Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate. DPR 394 del 31 agosto 1999

Legge 8 ottobre 2010 n. 170 recante norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico

Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 - Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica

Nota MIUR del 3 aprile 2013 prot. n. 2563 - Alunni con bisogni educativi speciali. Chiarimenti

La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri del 2007

Quaderno dell'integrazione nelle scuole del Friuli Venezia Giulia del 2011

C. M. 8/2013 – Circolare esplicativa della Direttiva Ministeriale sui BES del 2012

Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri febbraio 2014

Nota 3 giugno 2014 prot. n. 3587 - Indicazioni per i candidati, interni o privatisti, con disturbi specifici di apprendimento o con bisogni educativi speciali

D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 66 – Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità

FINALITÀ DELL'ESAME

L'esame di Stato è finalizzato a "verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno al termine del primo ciclo di istruzione" (Art. 1 del DM 741 del 3 ottobre 2017).

AMMISSIONE

Ammissione dei candidati interni

Requisiti di ammissione:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, salvo eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio docenti;
- avvenuta partecipazione alle prove nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola secondaria di primo grado;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'art. 4 comma 6 e 9-bis del DPR 24 giugno 1998 n. 249;
- aver ottenuto un voto di almeno 6/10 nella valutazione del comportamento.

La decisione relativa all'ammissione agli esami appartiene al Consiglio di Classe, presieduto dalla Dirigente Scolastica (o da un suo delegato) a garanzia dell'uniformità dei giudizi sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'Istituto.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame.

L'esito della valutazione verrà comunicato tramite il registro elettronico di Nuvola.

In caso di non ammissione il coordinatore chiamerà telefonicamente la famiglia per comunicare la decisione del consiglio di classe.

Ammissione dei candidati privatisti

Requisiti di ammissione:

- compimento del 13esimo anno entro il 31 dicembre dello stesso anno in cui sostengono l'esame e che abbiano conseguito l'ammissione al primo anno della scuola secondaria di primo grado;
- domanda di ammissione all'esame entro il 20 marzo dell'anno di riferimento.
- avvenuta partecipazione alle prove nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola secondaria di primo grado.

VOTO DI AMMISSIONE

Il voto di ammissione è espresso dal consiglio di classe:

1. in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiori a sei;
2. considerando il percorso scolastico triennale compiuto dall'alunna o dall'alunno.
3. integrato da un giudizio globale descrittivo "del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto" (D.lgs. 62/2017).

Il voto deriva dalla media dei voti dello scrutinio finale del secondo quadrimestre delle tre classi. La media così ottenuta potrà essere aumentata o diminuita di un voto in considerazione dei seguenti fattori:

- progressi nell'arco del triennio in termini di impegno, rendimento, partecipazione, collaborazione;
- condizioni di contesto (es. svantaggio socio-economico);
- partecipazione ad attività curriculari (gare, concorsi, ecc.) e extra curriculari.

L'insegnamento della religione cattolica, delle attività alternative, della lingua e cultura friulana è escluso dal computo.

Va messo in evidenza che il voto di ammissione non è un'ipotesi o un'anticipazione del voto finale che sarà conseguito all'Esame di Stato.

Il Giudizio Globale verrà espresso tenendo conto del processo e del livello globale di apprendimento, dell'impegno, della socializzazione, della partecipazione, del metodo di lavoro.

PROVE D'ESAME

Organizzazione delle prove

	ITALIANO	MATEMATICA	LINGUE STRANIERE
Tempi	4 ore	3 ore	Un'ora e 30 minuti per prova intervallati da 30 minuti di pausa
Uscita dalla classe	Dopo un'ora e mezza	Dopo un'ora e mezza	Nell'intervallo tra le due prove
Tempo minimo per la consegna	Due ore e mezza	Due ore	Un'ora
Materiali utilizzabili	Dizionario della lingua italiana Dizionario dei sinonimi e dei contrari.	Calcolatrice non scientifica, tavole numeriche, righello, squadre, compasso.	Dizionario bilingue messo a disposizione dalla scuola (solo per Francese e Tedesco)

Regolamento di disciplina

Il regolamento disciplinare dell'istituto è pienamente vigente anche nel corso dell'esame. La commissione d'esame è competente nell'irrogazione di eventuali sanzioni.

In particolare, sono da osservare le seguenti disposizioni:

- gli/le allievi/e dovranno osservare la massima puntualità;
- nel corso degli esami è severamente vietato l'utilizzo degli smartphone e, in generale, di qualsiasi dispositivo tecnologico atto a catturare immagini e suoni e a comunicare con l'esterno. L'allievo/a che venisse sorpreso ad utilizzare tali dispositivi nel corso delle prove sarà passibile di esclusione dall'Esame.

Si richiede agli alunni **un abbigliamento adeguato**. Nel corso delle prove, sia scritte sia orali, non è conseguentemente opportuno indossare pantaloni corti, maglie scollate, abiti succinti o tagliati, infradito.

Prova scritta di ITALIANO

Tipologia delle tracce

Il decreto ministeriale 741/2017 prevede tre tipi di tracce, utili a valutare la capacità dell'allievo di orientarsi tra una pluralità di testi.

1. Testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia.

La narrazione e/o descrizione può trarre spunto da un aneddoto personale, o dalla vita familiare, da una vicenda che riguarda il contesto in cui le alunne e gli alunni vivono: scuola,

amici, viaggi, esperienze. Le tracce possono essere presentate anche attraverso un breve testo letterario, una frase chiave, un'immagine, che servano da spunto per indirizzare la creatività degli alunni verso una migliore e più efficace forma espressiva.

2. Testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento.

L'argomentazione può assumere forme diverse fra cui:

- Dialogo tra due interlocutori con opinioni diverse che si confrontano su un tema ben definito;
- Sviluppo di una tesi data rispetto alla quale si chiede di contro-argomentare;
- Redazione del verbale di una discussione che deve portare ad una decisione;
- Riscrittura di un breve testo argomentativo conseguente alla assunzione di un punto di vista diverso rispetto a quello dato nel testo di partenza;
- Nello sviluppo di una tesi data, gli alunni possono anche svolgere il testo argomentativo esplicitando ed esponendo la propria opinione ben argomentata senza ricorrere a contro-argomentazioni.

3. La comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazioni.

La riscrittura, che può essere eseguita attraverso domande guida di comprensione, può assumere forme diverse:

- La riscrittura parafrastica per allargamento, in particolare di un testo poetico;
- La riscrittura riassuntiva, per riduzione;
- La riscrittura plurima per sintesi sempre più stringenti;
- La riscrittura con selezione delle informazioni;
- La riscrittura di un testo cambiando il punto di vista.

La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie sopra descritte.

La Commissione d'esame può liberamente scegliere quali tipologie di prova proporre e può definire le tracce tenendo conto delle indicazioni nazionali e delle situazioni specifiche dell'istituto, ad esempio: presenza di alunni con bisogni educativi speciali e disturbi specifici di apprendimento, alunni di recente immigrazione, alunni in situazione di particolare disagio ambientale e culturale.

La Commissione predispone tre terne, ciascuna costituita dalle tre tipologie sopra indicate. Il giorno dell'esame verrà sorteggiata la terna che sarà proposta ai candidati.

Griglia di valutazione testo argomentativo - descrittivo – narrativo

	INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
CONTENUTO	Aderenza alla traccia proposta	L'elaborato risponde in modo pertinente e completo a tutti gli aspetti della traccia	2.5
		L'elaborato sviluppa in modo pertinente la traccia	2
		L'elaborato risponde complessivamente a quanto richiede la traccia.	1.5
		L'elaborato è solo in parte pertinente a quanto richiede la traccia	1
		L'elaborato non è pertinente.	0.5
		Il testo è sviluppato in modo equilibrato e ben articolato; personale e ricco	2.5

FORMA	Organizzazione e ricchezza del contenuto	Il testo è ben articolato e completo	2
		Il testo è organizzato in modo accettabile e con sufficienti informazioni.	1.5
		Il testo è sviluppato in modo elementare e superficiale	1
		Il testo è sviluppato in modo confuso e approssimativo	0.5
	Correttezza ortografica e morfosintattica	Molto sicura e curata, anche nell'uso dei connettivi logici e dei periodi complessi	2.5
		Più che buona: uso anche di frasi complesse e ben articolate	2
		Generalmente corretta: alcuni errori di varia natura	1.5
		Non sempre corretta: errori ripetuti/ricorrenti, anche di diversa natura	1
		Carente: frequenti errori anche gravi, che compromettono l'efficacia della comunicazione	0.5
	Lessico	Appropriato, vario e funzionale al contesto	2.5
		Pertinente e ricco	2
		Generalmente corretto	1.5
		A volte impreciso e/o ripetitivo	1
		Generico e inadeguato	0.5

	INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
CONTENUTO	Capacità di sintesi: usa le regole del riassunto	Solida e rigorosa	2.5
		Corretta	2
		Adeguate	1.5
		Imprecisa	1
		Carente	0.5
	Correttezza e completezza delle informazioni	Informazioni complete e corrette	2.5
		Informazioni corrette	2
		Informazioni globalmente corrette	1.5
		Informazioni imprecise e/o approssimative	1
		Informazioni scorrette e/o incomplete	0.5
LINGUA	Forma: correttezza ortografica e morfologica.	Corretta e curata, anche nell'uso dei connettivi logici	2.5
		Corretta: usa alcuni connettivi	2
		Generalmente corretta: alcuni errori di varia natura	1.5
		Non sempre corretta: errori ripetuti/ricorrenti, anche di diversa natura	1
		Scorretta: frequenti errori anche gravi, che compromettono l'efficacia della comunicazione	0.5
	Lessico	Curato e fluente	2.5
		Pertinente	2
		Generalmente corretto, anche se non sempre pertinente	1.5
		A volte impreciso e/o ripetitivo o spesso 'ispirato' al testo da riassumere	1
		Scorretto o sostanzialmente riproducente il testo da riassumere	0.5

Per gli alunni con percorso personalizzato e per gli alunni stranieri con livello linguistico di italiano A1/A2, ammessi alla prova conclusiva, verranno seguiti i seguenti criteri di valutazione:

INDICATORI	PUNTI
Efficacia comunicativa	fino a 4 punti
Adeguatezza di contenuto fino a 2 punti	fino a 2 punti
Correttezza morfosintattica fino a 2 punti	fino a 2 punti
Adeguatezza e ricchezza lessicale fino a 1 punto	fino a 1 punto
Correttezza ortografica e di punteggiatura	fino a 1 punto

Punteggio massimo 10.

Il dipartimento di lettere ritiene non efficace declinare gli indicatori in descrittori per lasciare all'insegnante flessibilità nel valutare il lavoro svolto dall'alunno per il quale si è sempre seguito un percorso personalizzato e per il quale si è sempre tenuto conto più dei progressi evidenziati che del lavoro conclusivo in sé.

Prova scritta relativa alle competenze LOGICO-MATEMATICHE

La prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche accerta la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni nelle seguenti aree:

- numeri;
- spazio e figure;
- relazioni e funzioni;
- dati e previsioni

Tracce

La prova può proporre più problemi o quesiti, le cui soluzioni devono essere tra loro indipendenti, e viene predisposta con riferimento alle seguenti tipologie:

- problemi articolati su una o più richieste;
- quesiti a risposte aperte;
- può anche fare riferimento ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale.

La Commissione predispone tre tracce, ciascuna costituita dalle tipologie di quesiti sopra indicati. Il giorno dell'esame verrà sorteggiata la traccia che sarà proposta ai candidati.

Attribuzione del punteggio

PUNTEGGIO PROVA	
1. Spazio e figure	3 punti
2. Numeri	3 punti
3. Funzioni e relazioni	2 punti
4. Dati e previsioni	2 punti
Totale	10 punti

TABELLA DI CONVERGENZA	
PERCENTUALE	VOTO
< 40 %	4
40 – 50 %	5
51 – 62 %	6
63 – 74 %	7
75 – 84 %	8
85 – 94 %	9
95 – 100 %	10

Nella correzione della prova di matematica si terrà conto dei seguenti indicatori:

- conoscenza e applicazione di regole e proprietà;
- correttezza del procedimento risolutivo;
- uso dei linguaggi specifici.

Le alunne e gli alunni DSA e BES potranno utilizzare inoltre gli strumenti compensativi indicati nel Piano Didattico Personalizzato (PDP) e utilizzati durante l'anno scolastico. Il dipartimento di matematica delega i singoli Consigli di Classe a stabilire i criteri di valutazione adeguati ai Piani Didattici Personalizzati degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).

Prova scritta relativa alle LINGUE STRANIERE STUDIATE

Il livello di competenza richiesto per la lingua Inglese è il livello A2, quello per Francese/Tedesco è il livello A1. Vengono accertate le competenze di comprensione e di produzione scritta. Si fa riferimento al Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 62 e del decreto ministeriale n. 741/2017.

Le docenti di Lingua straniera predispongono una prova unica articolata in due sezioni relative alle due diverse lingue studiate durante il triennio.

Alla prova scritta di lingua straniera viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Per arrivare al voto unico si attribuisce lo stesso peso alle due lingue.

Vengono seguite le tipologie indicate dalla normativa:

- questionario di comprensione di un testo
- completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
- elaborazione di un dialogo
- lettera o e-mail personale
- sintesi di un testo

Le docenti di Lingua Straniera predispongono le due prove in coerenza con le tipologie testuali affrontate, sviluppate e testate durante il corso dell'anno.

La Commissione predispone tre prove, ciascuna costituita dalle tipologie sopra indicate. Il giorno dell'esame verrà sorteggiata la prova che sarà proposta ai candidati.

PROVA SCRITTA DI LINGUA INGLESE

La prova sarà composta da 7 esercizi di diversa tipologia per un totale di 50 punti per l'intera prova.

La prova verrà svolta senza l'uso del dizionario.

Tipologia di Esercizi proposti, descrittori:

Livello A1.2 - A2.1 CEFR

ESERCIZIO 1: COMPLETAMENTO DI UN TESTO

Tipo di esercizio: scelta multipla

N° quesiti: 5

Punteggio: 1 punto per ogni risposta corretta (valutazione oggettiva)

ESERCIZIO 2: ELABORAZIONE DI UN DIALOGO

Tipo di esercizio: gap filling su opzioni date

N° di items: 5

Punteggio: 1 punto per ogni risposta corretta (valutazione oggettiva)

ESERCIZIO 3: COMPLETAMENTO DI UN TESTO

Tipo di esercizio: scelta multipla

N° quesiti: 5

Punteggio: 1 punto per ogni risposta corretta (valutazione oggettiva)

ESERCIZIO 4: QUESTIONARIO DI COMPrensIONE DEL TESTO

Tipo di esercizio: scelta multipla (vero/falso/non presente nel testo)

N° di items: 7

Punteggio: 1 punto per ogni risposta corretta (valutazione oggettiva)

ESERCIZIO 5: COMPLETAMENTO DI UN TESTO

Tipo di esercizio: scelta multipla

N° quesiti: 8

Punteggio: 1 punto per ogni risposta corretta (valutazione oggettiva)

ESERCIZIO 6: COMPLETAMENTO DI UN TESTO (CLOZE)

Tipo di esercizio: comprensione del testo e scelta di una sola parola che possa completare la frase in modo corretto e logico.

N° quesiti: 10

Punteggio: 1 punto per ogni risposta corretta (valutazione oggettiva)

Esercizio 7: LETTERA O E-MAIL PERSONALE

Tipo di esercizio: produzione scritta. Produzione di una mail su traccia.

Punteggio: da 0 a 10 punti secondo la seguente griglia di valutazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PRODUZIONE SCRITTA	PUNTEGGIO
Tutte le tre parti del messaggio sono comunicate chiaramente. Linguaggio adeguato e ricco. Rari errori di spelling o grammaticali.	10
Tutte le tre parti del messaggio sono presenti. Ci sono lievi imprecisioni o errori di spelling o grammaticali ma non tali da impedire la comprensione.	8
(a) Tutte le tre parti del messaggio sono presenti, ma il testo richiede qualche sforzo di interpretazione da parte del lettore e sono presenti errori di spelling e grammatica. (b) Solo due parti del messaggio sono comunicate chiaramente. Ci sono errori di spelling o grammaticali.	6
Due/tre parti del messaggio sono presenti. Vi sono errori di espressione che impediscono al lettore una rapida comprensione. Ci sono errori di spelling o grammaticali	4
È presente solo una delle tre parti richieste. Vi è il tentativo di eseguire il compito, ma la risposta è molto confusa.	2
Nessuna parte richiesta è presente. Il testo è totalmente incomprensibile	0

Le risposte ai quesiti dovranno essere trascritte sul foglio di Risposta, Answer Sheet, fornito agli/alle allievi/allieve.

PROVA SCRITTA DELLA SECONDA LINGUA COMUNITARIA: TEDESCO-FRANCESE

Sulla base delle tipologie previste dal Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 62 e del decreto ministeriale n. 741/2017, allo scopo di far emergere le competenze in lingua straniera dei candidati per quanto riguarda la comprensione e la produzione di un testo scritto (Livello A1), la prova scritta di seconda lingua comunitaria verterà sulla seguente tipologia: comprensione di un testo scritto con domande a risposta chiusa, ricostruzione di un dialogo, completamento di brevi testi, stesura di una breve mail su traccia.

Durante la prova sarà permesso utilizzare solo il **vocabolario bilingue messo a disposizione dalla scuola**, che le insegnanti metteranno sulla cattedra.

La prova sarà composta da **6 esercizi** di diversa tipologia per un **totale di 50 punti** per l'intera prova.

ES 1: prova strutturata con 10 domande **Vero/Falso**. Viene attribuito a ciascuna risposta corretta 1 punto per un totale massimo di **10 punti**.

ES 2: ricostruzione di un dialogo con 10 domande e 10 risposte date. Viene attribuito un punto per ogni risposta abbinata correttamente per un totale di **10 punti**.

ES 3: 5 frasi da completare scegliendo l'abbinamento giusto con altre 5. Viene attribuito un punto a ogni frase abbinata correttamente per un totale di **5 punti**.

ES 4: testo da completare con **10 spazi**, per ogni spazio bisogna scegliere una tra le 10 ricriche date. Viene attribuito un punto per ogni scelta corretta, per un totale di **10 punti**.

ES 5: testo breve con 5 spazi da completare a propria scelta, senza ricarica. Viene attribuito un punto per ogni parola corretta inserita per un totale di **5 punti**.

ES 6: stesura di una **breve mail su traccia** con **4 stimoli**, La mail deve essere esauriente e contenere **50 parole**, deve contenere tutti i quattro aspetti dati come spunto e anche la frase introduttiva e la frase finale di congedo, deve essere adeguata alla situazione. Alla mail vengono attribuiti **10 punti**: si terrà conto del contenuto e dell'efficacia comunicativa e dell'aderenza alla traccia e della correttezza morfo-sintattica e lessicale.

Alla fine della prova l'alunno dovrà compilare il foglio risposte dei primi 5 esercizi. Dal numero 1 al 40. L'esercizio 6 sarà corretto secondo i criteri della griglia di seguito allegata.

Griglia per la correzione della mail

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PRODUZIONE SCRITTA	PUNTEGGIO
Contenuto completo, esauriente, appropriato, chiaro e corretto a parte qualche lieve imprecisione.	10
Contenuto completo, pertinente, chiaro, pochissimi errori che non riducono affatto la comprensione.	9
A) Contenuto completo e pertinente, chiaro pur con qualche errore morfo-sintattico e lessicale. B) contenuto pertinente anche se non del tutto completo, ma chiaro e senza gravi errori.	8
A) contenuto non completo, non rispetta del tutto la traccia, ma ci sono errori che riducono solo un po' la comprensione B) contenuto completo e pertinente, ma molti errori e la comprensione richiede in alcuni punti uno sforzo.	7
A) contenuto essenziale, non completo, alcune parti non trattate, ma chiaro con pochi errori che riducono un po' la comprensione. B) contenuto completo, ma non chiaro, troppi errori, richiede qualche sforzo di interpretazione.	6
Contenuto non completo, poco pertinente, solo in parte aderente alla traccia, non chiaro, in alcune parti confuso, con errori che riducono la comprensione.	5

A) Contenuto scarso, confuso, con errori che riducono notevolmente la comprensione, testo che richiede uno sforzo di interpretazione, in alcune parti del tutto incomprensibile B) Contenuto assolutamente non appropriato e non pertinente, contenuto che non rispetta assolutamente la traccia	4
Solo uno stimolo è stato trattato in modo appropriato ed esauriente e non ci sono errori che riducono la comprensione.	3
Uno stimolo è stato trattato in modo scarso e non ci sono errori che riducono la comprensione.	2
Uno stimolo è stato trattato in modo scarso e ci sono molti errori che riducono la comprensione.	1
Gli errori rendono del tutto impossibile la comprensione del testo o il contenuto è nullo o quasi nullo.	0

TABELLA DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO UNICO	
PUNTI OTTENUTI DALLA SOMMA DEI PUNTEGGI CONSEGUITI NELLE 2 PROVE	VOTO
da 0 a 40	4
da 41 a 50	5
da 51 a 61	6
da 62 a 73	7
da 74 a 83	8
da 84 a 92	9
da 93 a 100	10

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

Per gli alunni con bisogni educativi speciali non certificati individuati dai consigli di classe non sono previste misure dispensative né strumenti compensativi. (Rif. Nota MIUR 7885 del 9/5/2018). Nella valutazione per le varie tipologie di alunni BES si terrà conto di quanto specificatamente programmato per loro, della loro situazione di partenza, dei progressi e del processo più che del prodotto finale in conformità con quanto previsto nel Piano Didattico Personalizzato (PDP) redatto dal consiglio di classe.

ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA

Gli alunni con cittadinanza non italiana, a prescindere dal loro livello linguistico e dal tempo di permanenza in Italia, sono sottoposti alle prove di lingue straniere. Il D.Lgs. 62/2017 non prevede per questi alunni misure dispensative o compensative per sostenere l'esame, tuttavia per gli alunni stranieri, con particolare riguardo per i NAI (neoarrivati in Italia), si terrà conto di quanto specificatamente programmato per loro, della loro situazione di partenza, dei progressi e del processo più che del prodotto finale.

PROVA SCRITTA DI SECONDA LINGUA COMUNITARIA: per gli alunni con cittadinanza non italiana che utilizzano le due ore settimanali di insegnamento della seconda lingua

comunitaria per potenziare l'insegnamento dell'italiano, la prova scritta fa riferimento ad una sola lingua straniera. (Rif. Nota MIUR10 ottobre 2017 prot. n. 1865).

COLLOQUIO

Il colloquio **prende avvio** indicativamente da un tema o un argomento di educazione civica scelto dagli alunni, o può partire da una produzione grafica/progettuale personale, da un'opera d'arte o letteraria, da un'immagine da sviluppare eventualmente in una mappa o altre forme di organizzazione del pensiero che evidenzino un **percorso interdisciplinare che colleghi alcuni degli argomenti trattati nel corso dell'ultimo anno** (ed eventualmente degli anni precedenti). Agli/alle allievi/e sarà messo a disposizione un computer e un videoproiettore per l'utilizzo di una eventuale presentazione multimediale contenente immagini, contenuti digitali audio - video e brevi didascalie. Nel percorso scelto dovranno essere inseriti e trattati con adeguata rilevanza argomenti relativi all'educazione civica in quanto "il colloquio accerta anche il livello di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento trasversale di educazione civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92" (Nota Ministeriale 7 febbraio 2023 prot. n. 4155).

Successivamente all'avvio proposto dal/dalla candidato/a il colloquio sarà moderato collegialmente dalla commissione allo scopo di "valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze (...) ponendo particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio" (Art. 10 del DM 741/2017). Contestualmente al colloquio gli/le allievi/e della sezione a indirizzo musicale svolgeranno **la prova pratica di strumento**.

Sarà cura della commissione adottare tutte le modalità necessarie per mettere a loro agio i/le candidati/e in modo da favorire lo svolgimento sereno della prova, anche in riferimento alle diverse situazioni individuali. Particolare attenzione nell'accoglienza e nello svolgimento del colloquio verrà riservata agli/alle allievi/e per cui sia stato adottato un Piano Didattico Personalizzato in corso d'anno. A questi ultimi, inoltre, sarà consentito predisporre un percorso strutturato per l'esposizione orale.

Griglia di valutazione colloquio orale

	CONOSCENZA DEI CONTENUTI	COLLEGAMENTI	CAPACITA' DI ARGOMENTAZIONE E SENSO CRITICO	CAPACITA' DI ESPOSIZIONE	TOTALE
10	☐ eccellente ☐ organica ed esauriente	☐ sicuri e autonomi	☐ articolata e approfondita ☐ personale	Sicuro e disinvolto utilizzando un linguaggio approfondito e specifico	
9	☐ ottima	☐ sicuri	☐ articolata	Sicuro e	

	☐ organica		☐ abbastanza personale	disinvolto utilizzando un linguaggio efficace	
8	☐ più che buona ☐ chiara	☐ opportuni	☐ abbastanza articolata ☐ apprezzabile	Esposizione chiara e coerente con linguaggio appropriato	
7	☐ buona ☐ abbastanza chiara	☐ parziali	☐ adeguata ☐ talvolta apprezzabile	Esposizione coerente ed essenziale con linguaggio pertinente	
6	☐ sufficiente ☐ poco articolata	☐ modesti	☐ poco articolata ☐ modesto	Esposizione frammentaria e incerta con linguaggio semplice ed essenziale	
5/4	☐ parziale ☐ lacunosa ☐ confusa ☐ frammentaria	☐ incerti ☐ assenti	☐ limitata ☐ assente	Esposizione stentata, a tratti lacunosa, con linguaggio ripetitivo e non sempre corretto.	
PUNTI	 /10	... /10	... /10	... /10	... /40

Corrispondenza punteggio – voto

PUNTEGGIO	VOTO
Da 38 a 40	dieci
Da 34 a 37	nove
Da 30 a 33	otto
Da 24 a 29	sette
Da 22 a 25	sei
Da 18 a 21	cinque
Da 16 a 17	quattro

VOTO FINALE

Il voto finale deriva dalla seguente funzione:

$$\frac{ITA + MAT + LINGUE + ORALE}{4} + AMMISSIONE$$

2

La media sarà arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 (art. 13 del DM 741/2017)

ATTRIBUZIONE DELLA LODE

La commissione potrà attribuire, con deliberazione assunta all'unanimità, la distinzione della Lode agli/alle allievi/e che, avendo ottenuto la media del dieci come voto finale, presentino alcune di queste caratteristiche:

- abbiano evidenziato progressi nell'arco del triennio in termini di impegno, rendimento, partecipazione, collaborazione;
- abbiano tenuto un comportamento esemplare;
- abbiano dimostrato di aver maturato e condiviso i valori di collaborazione, di solidarietà e di accoglienza promossi dalla scuola;
- abbiano contribuito al prestigio della scuola partecipando ad attività curricolari (gare, concorsi, ecc.) ed extra curricolari.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione "va intesa come valutazione complessiva in ordine alle capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati" (Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione).

La valutazione dei traguardi di competenza sarà effettuata utilizzando i modelli adottati con DM 14/2024. I documenti saranno scaricabili direttamente dal Registro Elettronico al termine dell'Esame solo per gli/le allievi/e che abbiano superato l'Esame con esito positivo.

CRITERI SPECIFICI PER CATEGORIE DI ALLIEVI

Alunni con disabilità

La valutazione degli alunni con disabilità va sempre ricondotta agli obiettivi previsti nel PEI (Piano Educativo Individualizzato). I docenti devono indicare "per quali discipline sono stati adottati particolari criteri didattici, quali attività integrative siano state svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline" (art.16 legge

104/1992, art.318 D.lgs. 297/1994, D.P.R. 122/2009). L'art.11 del Decreto Legislativo n.62/2017 stabilisce che l'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato per gli studenti con disabilità viene effettuata tenendo conto del Piano Educativo Individualizzato (PEI).

Considerata la molteplicità delle tipologie di disabilità non è possibile stabilire dei criteri che possano essere validi per tutti, pertanto l'insegnante di sostegno, assieme al Consiglio di Classe, avrà cura di declinare i suddetti criteri e di elaborare prove coerenti in base al PEI degli alunni al fine di evidenziare i progressi ottenuti sia a livello di apprendimento che di maturazione personale registrati nel corso del triennio.

La valutazione per gli alunni con disabilità va dunque sempre ricondotta al PEI ed è riferita a:

- comportamento
- discipline
- attività svolte

(Rif. D. Lgs n.62/2017 art.11)

È espressa con voto in decimi ed è disposta collegialmente dai docenti di classe e di sostegno (un unico voto se ci sono più insegnanti assegnati per lo stesso alunno).

Prove scritte

Prove d'esame

Gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI. In relazione al PEI, verrà stabilito se gli alunni potranno avvalersi di tempo aggiuntivo o ridotto. Se necessario la sottocommissione avrà la facoltà di stabilire se, una volta consegnata la prova, il candidato potrà lasciare l'aula anche prima del tempo stabilito per la verifica.

In base alle esigenze emotive dei discenti, essi potranno avvalersi dell'intervento esplicativo dell'insegnante di sostegno all'inizio di ogni singola prova. Qualora necessario, è contemplata la possibilità che l'insegnante di sostegno stia loro accanto durante tutta la durata delle prove per aiutarli ad accedere alle proprie risorse e potenzialità.

Prove differenziate

In sede d'esame, a seconda delle condizioni dell'alunno con disabilità, in relazione al PEI si possono predisporre prove differenziate o prove equipollenti idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

Nel diploma non viene menzionato il fatto che l'alunno si sia avvalso di tali specifiche prove.

Dispensa dalla prova di lingua straniera In casi di certificata particolare gravità: se previsto dal PEI, si può esonerare dalle lingue straniere l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del Consiglio di Classe. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Colloquio

Il colloquio verterà su argomenti legati principalmente all'esperienza individuale e scolastica dell'allievo/a. Per consentire agli/alle alunni/e di affrontare la prova con serenità, evitando situazioni di stress emotivo, sarà data loro la possibilità di esprimersi su argomenti a loro scelta seguendo il percorso appositamente elaborato con loro. I docenti, con domande dirette, guideranno l'alunno/a nell'esposizione dei contenuti e si inseriranno opportunamente, ma senza forzature, cercando di accertare il grado di preparazione culturale e il livello di maturità globale del candidato/a. Nei casi di particolare gravità, sarebbe auspicabile che il colloquio venisse condotto prevalentemente dall'insegnante di sostegno congiuntamente ad eventuali interventi degli insegnanti curricolari (massimo un argomento extra preventivamente concordato con l'insegnante di sostegno).

Valutazione

La valutazione dell'esame terrà conto del voto di ammissione, dell'esito delle verifiche scritte e orali, dei progressi evidenziati rispetto al livello di partenza e dell'impegno profuso nel corso del triennio.

Attestato di credito formativo

È rilasciato agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami ed è valido come titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi a valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

Diploma finale

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove (Rif. Art. 11 D.Lgs. 62/17 Art. 14 D.M. 741/17)

Alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA)

L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato e la valutazione per gli alunni con DSA è effettuata tenendo conto del Piano Didattico Personalizzato (PDP) ed è riferita al livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

Prove d'esame

Per gli alunni con DSA la commissione può prevedere tempi più lunghi di quelli ordinari e l'utilizzo di apparecchiature e strumenti informatici, solo se impiegati per le verifiche in corso d'anno e se siano stati previsti dal piano didattico personalizzato o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

Nella valutazione delle prove scritte, la sottocommissione adotta criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato. Per gli alunni DSA e con particolari difficoltà che nel triennio hanno seguito percorsi personalizzati si terrà conto:

- del livello di partenza;
- del processo più che del prodotto finale;
- della comprensione generale del messaggio comunicativo.

Prova orale di lingua straniera «sostitutiva»

Se la certificazione di DSA prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera, senza che venga pregiudicata la validità dell'esame.

Dispensa dalla prova di lingua straniera

In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbidità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, si può esonerare dalle lingue straniere l'alunno/a, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Diploma finale

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove. (Rif. Art. 11 D.Lgs. 62/17 Art. 14 D.M. 741/17)

Alunni con bisogni educativi speciali (BES)

Per gli alunni in possesso di una certificazione clinica non sono previste misure dispensative, ma possono essere utilizzati strumenti compensativi qualora sia stato redatto un Piano Didattico Personalizzato (PDP) che ne preveda l'utilizzo, se funzionale allo svolgimento della prova assegnata. (Rif. Nota 5772 del 4 aprile 2019)

Per gli alunni con bisogni educativi speciali non certificati individuati dai consigli di classe non sono previste misure dispensative né strumenti compensativi. (Rif. Nota MIUR 7885 del 9/5/2018).

Nella valutazione per le varie tipologie di alunni BES si terrà conto di quanto specificatamente programmato per loro, della loro situazione di partenza, dei progressi e del processo più che del prodotto finale in conformità con quanto previsto nel Piano Didattico Personalizzato (PDP) redatto dal consiglio di classe.

Alunni con cittadinanza non italiana

Gli alunni con cittadinanza non italiana, a prescindere dal loro livello linguistico e dal tempo di permanenza in Italia, sono sottoposti alle prove.

Il D.Lgs. 62/2017 non prevede per questi alunni misure dispensative o compensative per sostenere l'esame, tuttavia per gli alunni stranieri, con particolare riguardo per i NAI (neoarrivati in Italia), si terrà conto di quanto specificatamente programmato per loro, della loro situazione di partenza, dei progressi e del processo più che del prodotto finale.

PROVA SCRITTA DI SECONDA LINGUA COMUNITARIA: per gli alunni con cittadinanza non italiana che utilizzano le due ore settimanali di insegnamento della seconda lingua comunitaria per potenziare l'insegnamento dell'italiano, la prova scritta fa riferimento ad una sola lingua straniera. (Rif. Nota MIUR 10 ottobre 2017 prot. n. 1865)

Sommario

PREMESSA	pag.2
QUADRO NORMATIVO	pag.2
FINALITÀ DELL'ESAME	pag.3
AMMISSIONE	pag.3
Ammissione dei candidati interni	pag.3
Ammissione dei candidati privatisti.	pag.3
VOTO DI AMMISSIONE	pag.4
PROVE D'ESAME Organizzazione delle prove	pag.4
Regolamento di disciplina	pag.5
Prova scritta di ITALIANO	pag.5
Prova scritta relativa alle competenze LOGICO MATEMATICHE	pag.8
Prova scritta relativa alle LINGUE STRANIERE STUDIAE	pag.9
COLLOQUIO	pag.13
VOTO FINALE	pag.15
ATTRIBUZIONE DELLA LODE	pag.15
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	pag.16
CRITERI SPECIFICI PER CATEGORIE DI ALLIEVI	pag.16
Alunni con disabilità	pag.16
Alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA)	pag.18
Alunni con bisogni educativi speciali (BES)	pag.19
Alunni con cittadinanza non italiana	pag.20